

Signor Presidente della Repubblica...

Gilda ins.

30-12-2002

**L'APPELLO DI 21 ASSOCIAZIONI AL PRESIDENTE CIAMPI:
"CARO PRESIDENTE, GARANTISCA LA LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO
E UNO SVILUPPO CRITICO AI NOSTRI RAGAZZI"**

Signor Presidente della Repubblica, ci rivolgiamo a Lei in quanto garante dell'osservanza dei principi costituzionali, esprimendoLe forte preoccupazione per la risoluzione dell'on. Garagnani, che impegna il governo a vigilare sull'oggettività dei libri di testo di storia.

Non siamo i soli a leggervi un attacco alla libertà della cultura e alla libertà di insegnamento e di apprendimento. La risoluzione 7-00163 approvata dalla VII Commissione della Camera l'11 dicembre scorso è contraria all'art. 33 della Costituzione ("L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento") e all' articolo del TU delle norme vigenti in materia di istruzione, che garantisce "ai docenti la libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente", al fine di "promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni" (dpr 16.4.1994, n.297).

Il principio costituzionale e la norma che lo interpreta rendono impossibile il ritorno a forme di controllo sui libri di testo e di censure di Stato, che appartengono ad altre epoche della nostra storia. Tocca da un lato al dibattito storiografico, dall'altro alla ricerca didattica e in ultima analisi alla libertà degli autori, degli editori, dei docenti di storia e dei rispettivi collegi assumere responsabilmente decisioni circa la stesura, la stampa e l'adozione dei libri di testo, di storia come di tutte le altre discipline. La scuola ha il compito, e la capacità, di presentare opzioni culturali differenziate e diversi punti di vista, per permettere la crescita di un pensiero autonomo e critico.

Noi ricordiamo quanto da Lei è stato più volte messo in evidenza, e quanto ha ribadito con grande forza all'apertura dell'anno scolastico, sottolineando la funzione pubblica e il ruolo nazionale della scuola, luogo dove si costruisce la cittadinanza italiana, europea e mondiale e si forma nel confronto fra opinioni, storie e culture la coscienza democratica, collettiva e identitaria del Paese.

La ringraziamo per l'attenzione con cui sta seguendo la vita della scuola, convinti che, attraverso la libertà dei docenti e dei dirigenti, si difenda il diritto di tutti i giovani a un'informazione e a una formazione plurale e libera, premessa e garanzia dello sviluppo della democrazia nel nostro Paese.

Hanno aderito:

AIMC, associazione italiana maestri cattolici; AND, associazione nazionale docenti; ANDIS, associazione nazionale dirigenti scolastici; ANP, associazione nazionale presidi; CIDI, centro di iniziativa democratica degli insegnanti; CIRCOLO "Gianni Bosio"; CLIO '92; FNISM, federazione nazionale

italiana scuola media; GISCEL, gruppo di intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica; INSMLI, istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia; IRSIFAR, istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza; LANDIS, laboratorio nazionale per la didattica della storia; LEND, lingua e nuova didattica; LEGAMBIENTE, scuola e formazione; MCE, movimento di cooperazione educativa; UCIIM, unione cattolica italiana insegnanti medi; CGIL scuola; CISL scuola; UIL scuola; SNALS; GILDA degli insegnanti.